



CAMERA PENALE
Lombardia Orientale



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

DELIBERA

La Camera Penale della Lombardia Orientale, visti gli attacchi, tanto livorosi quanto inaccettabili, subiti in rete dalla collega Daniela Serughetti, per il solo fatto di esercitare con consapevolezza ed impegno la funzione difensiva e per aver impugnato la sentenza di condanna all'ergastolo riportata nel primo grado di giudizio dal proprio assistito,

PREMESSO CHE

l'art. 24 Cost. ribadisce che *“la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del giudizio”*;

l'art. 27 Cost., stabilisce che *“l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva”*;

l'art. 111 Cost. dispone che *“la giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge”* ... *“nel contraddittorio tra le parti”*

l'art. 1 del codice deontologico forense dispone che l'avvocato:

- *tutela in ogni sede il diritto alla libertà, l'inviolabilità e l'effettività della difesa, assicurando nel processo, la regolarità del giudizio ed il contraddittorio*
- *nell'esercizio del suo ministero, vigila sulla conformità delle leggi ai principi della Costituzione e dell'Ordinamento dell'U.E. e sul rispetto dei medesimi principi, nonché di quelli della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, a tutela e nell'interesse della parte assistita*

CONSIDERATO CHE

perché un giudizio sia legittimo, occorre che esso sia emesso al termine di un procedimento rispettoso delle garanzie difensive, celebrato secondo le regole ed i principi del giusto processo, la cui effettività il difensore deve verificare e pretendere;

l'avvocato non difende mai le condotte incriminate ma il diritto irrinunciabile di chiunque ad un processo giusto, celebrato nel pieno rispetto delle regole, e ciò non solo nell'interesse dell'assistito ma anche della collettività, che quelle regole, attraverso la rappresentanza politica, ha individuato e condiviso e che devono valere per tutti;

non appartengono alla civiltà giuridica né il giudizio “*a furor di popolo*” né i “*tribunali social*”;

gli attacchi subiti dalla collega sono espressione di feroce e superficiale giustizialismo che, nell’ansia delle manette e della galera, opera una continua delegittimazione del ruolo e della funzione dell’avvocato, quale garante dei diritti e del processo;

Ciò premesso e considerato, la Camera Penale della Lombardia Orientale

ESPRIME

piena solidarietà all’Avv. Daniela Serughetti, che, consapevole delle difficoltà e delle responsabilità proprie della funzione difensiva, ha svolto e svolge senza alcun timore e con impegno il proprio dovere professionale,

CONFIDA CHE

i temi della giustizia e del processo possano essere sottratti alle tifoserie più estreme ed epidermiche, in modo che i nodi del sistema giustizia possano essere affrontati con intelligenza e con rispetto delle reciproche funzioni, così da garantire la piena attuazione dei principi consacrati dalla nostra Carta Costituzionale.

Brescia, 3 febbraio 2020

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale
della Lombardia Orientale